

Con Gesù, su Gesù, costruisci!



BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELLA COMUNITÀ MAGNIFICAT

Redatto a cura dei Responsabili generali

n. 5 - settembre 2019

Una profezia per la Comunità: «Sempre più venivano aggiunti credenti al Signore»

Se l'anno civile inizia a gennaio e quello liturgico con la prima domenica d'avvento, l'anno di attività comunitarie parte (in Italia e dintorni) a settembre.

In questi giorni i poveri responsabili delle Fraternità sono tutti affannati per far ripartire tutto quanto: fanno colloqui a tutto spiano, a tutte le ore, per formare i gruppi del discepolato, ammettere persone nel Noviziato, cambiare i cenacoli, fare il calendario...

Tutti, come gli alunni che rientrano a scuola dopo le vacanze estive, ricominciano il proprio cammino comunitario con le migliori intenzioni; le relazioni che si erano allentate si riallacciano e, insieme, si volge lo

sguardo a ciò che, quest'anno, il Signore vorrà fare e farà.

Lo scopo del nostro cammino – sia che stiamo frequentando le prime tappe del discepolato, sia che siamo ormai veterani del cenacolo – è quello di andare diritti verso la realizzazione del Regno di Dio nelle nostre vite personali e nella realtà comunitaria nella quale siamo inseriti.

Ad ogni passo del cammino siamo chiamati a fare sempre più spazio alla presenza di Gesù in noi, ad assumere i suoi sentimenti, il suo modo di vedere, di parlare e di agire, fino a quando *Cristo sia tutto in tutti* (cfr. Colossesi 3, 11).

Quando Gesù dimora stabilmente in noi come persone – e di conseguenza nelle nostre Fraternità – allora **chi incontra noi incontra lui**.





E lui continua a guarire, liberare, salvare tutti.

* * *

responsabili generali, pregando per la Comunità in questi mesi, si sono sentiti ripetere insistentemente l'invito a prepararsi per un tempo in cui il Signore ci guiderà verso una evangelizzazione piena della potenza dello Spirito Santo, con un rinnovato e sorprendente dinamismo carismatico, perché tanti fratelli e sorelle possano conoscere l'amore di Dio incontrandolo attraverso la vita delle nostre Fraternità.

Non ci sono cose particolari da fare: dobbiamo solo vivere con tutto il cuore ciò a cui siamo chiamati da sempre: vivere la vita della Fraternità con tutto il cuore, in comunione con i fratelli e le sorelle che il Signore ci ha donato, condividendo le nostre storie con loro, alimentati dalla preghiera e dai sacramenti. Tutto questo, di per sé, rappresenta la prima e più efficace evangelizzazione: **stare insieme intorno a Gesù**.

Ogni volta che incontriamo qualcuno che ancora vive privo della gioia della conoscenza del nostro dolcissimo Signore Gesù potremo raccontargli quello che ci è capitato e che può capitare anche a lui o

lei. Dopo avergli dato testimoniato quello che il Signore ha fatto per noi e la misericordia che ci ha usato (cfr. Marco 5, 19), lo inviteremo a venire e vedere (cfr. Giovanni 1, 39.46).

In questi giorni, ovunque sono ripresi gli incontri di preghiera comunitaria: quelli sono i luoghi ove invitare a "venire e a vedere" la grazia di Dio. La vita comunitaria, cioè il luogo dove si sta insieme intorno a Gesù, non si trova nel momento del cammino che si sta frequentando – discepolato, noviziato, gruppo degli amici o cenacolo che sia – ma nell'incontro di preghiera

comunitaria carismatica settimanale: solo lì c'è tutta la Fraternità. Solo lì possiamo invitare chiunque – anche una persona che non sappia nulla di cristianesimo – a incontrare il Signore.

Quello poi è il luogo dove il Signore dona i carismi al corpo della Comunità, soprattutto quello della profezia, come insegna san Paolo: "Quando si raduna





tutta la comunità nello stesso luogo, se tutti parlano con il dono delle lingue e sopraggiunge qualche non iniziato o non credente, non dirà forse che siete pazzi? Se invece tutti profetizzano e sopraggiunge qualche non credente o non iniziato, verrà da tutti convinto del suo errore e da tutti aiudicato, i segreti del suo cuore saranno manifestati e così. prostrandosi a terra, adorerà Dio, proclamando: Dio è veramente fra voi!" (1Corinzi 14, 23-25).

Le persone che inviteremo alla preghiera, allo stesso tempo, se la Fraternità sta iniziando un *Seminario di* vita nuova nello *Spirito Santo*, ascolteranno pure l'invito a parteciparvi, ricevendo – lo sappiamo bene – quella possibilità concreta di fare il percorso che può segnare la svolta decisiva della loro vita, portandoli all'incontro col Signore Gesù, riconciliandosi con il Padre aprendosi alla possibilità di ricevere l'effusione dello Spirito Santo, per una vita nuova in Cristo.

Il Signore desidera proprio da ciascuno di noi e da tutta la Comunità una disponibilità sempre più ampia perché

anche noi possiamo diventare testimoni della stessa opera che il lo Spirito Santo operò nel primo momento dell'evangeliz-

zazione cristiana a Gerusalemme, così come ci raccontano, pieni di stupore, gli Atti degli apostoli: "Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno deali altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava. Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro. Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano quariti" (5, 12-16).

Coraggio! E al lavoro, carissimi fratelli e sorelle della Comunità Magnificat: non importa se siamo discepoli, novizi, amici o alleati: viviamo pienamente la vita comunitaria e non temiamo di annunciare a tutti la meravigliosa misericordia del nostro Signore Gesù!



Cosa dire, come fare, per invitare qualcuno alla preghiera o al Seminario

n giorno, Gesù, recatosi all'estero – si trattava della regione orientale del lago di Tiberiade – operò uno straordinario esorcismo su di un poveretto che un'intera legione di demoni possedeva, avendolo reso un pazzo furioso.

Quando il comando del Signore restituì alla vita normale quell'uomo, egli, sentendosi così beneficato non avrebbe più voluto lasciare Gesù, per mettersi alla sua sequela. Ma egli non glielo permise: "Va' – gli disse –, va' nella tua casa, dai tuoi, annuncia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia che ha avuto per te" (Marco 5, 19).

Un tizio appena esorcizzata, che non apparteneva al popolo ebraico, che probabilmente non aveva nessuna istruzione religiosa, che – per aver aperto la porta a così tanti demoni – non doveva essere stato esattamente una brav'uomo, ebbene, costui Gesù incarica di diventare evangelizzatore.

Evangelizzare non è un optional della vita cristiana e non è nemmeno riservato a una categoria di specialisti i quali, pieni di scienza e di straordinarie doti oratorie, hanno ricevuto tale compito con decreto vescovile vergato a mano su cartapecora. Chi abbia incontrato

Gesù e il suo amore, chiunque abbia sperimentato la misericordia di Dio nella propria vita, costui è un evangelizzatore!

Il Vangelo, la Buona notizia, la novità meravigliosa che abbiamo scoperto, è la presenza reale e viva di Gesù nel mondo. Noi lo sappiamo perché lo abbiamo incontrato personalmente e adesso viviamo la stessa vita di prima ma in modo nuovo: pieno di senso e di pace. Così ora la nostra vita è diventata nuova.

* * *

Tutto ciò premesso: cosa possiamo dire, come possiamo fare per evangelizzare, per invitare qualcuno all'incontro di preghiera o al Seminario di vita nuova?

Ecco, di seguito, alcuni suggerimenti pratici.

Innanzitutto serve il desiderio di farlo; perciò possiamo chiedere al Signore che lo susciti nel nostro cuore, ad esempio, con queste parole: «Signore Gesù, io sono abituato a pensare a me più che agli altri, ai miei bisogni più che ai loro. Aiutami a uscire da





questa dinamica così egocentrica e fammi guardare di più verso il prossimo, per coglierne i bisogni e provare, sul tuo esempio, a crescere nell'amore per lui».

Il Signore, davanti a una preghiera come questa, non rimarrà indifferente e comincerà a renderci più facile vedere gli altri con un'ottica nuova, la sua.

Poi è necessario cominciare a guardarsi intorno per vedere quei fratelli e quelle sorelle che potrebbero essere molto beneficati dall'incontrare in questo momento della loro vita la misericordia di Dio.

Anche in questo caso sarà utile pregare; potremmo farlo, fin dal mattino, così: «Signore Gesù, sono timido e insicuro. Oggi, però voglio darti la possibilità di usarmi a vantaggio di qualcuno: mostrami la persona che tu vuoi raggiungere attraverso

a parlare con lei e, nel momento giusto, dammi una spinta perché io non ceda alla timidezza! Spirito Santo di Dio, Spirito d'amore, metti nella mia bocca le parole da dire e, nel mio cuore, l'amore per quella persona».

A questo punto, davanti all'occasione che il Signore avrà creato bisogna aprire bocca e... parlare.

Non ci sono da dare molti consigli su questo, perché lo Spirito Santo metterà davvero le sue parole nella nostra bocca. Sicuramente però una cosa sarà indispensabile da dire: la nostra personale esperienza di Gesù, quando cioè egli è passato dall'essere un "concetto", qualcosa di lontano e indifferente, a una realtà viva, a una persona che si è rivelata a noi e che si è messa in relazione con noi.

Potremo raccontare quello che eravamo prima di incontrare (o di reincontrare) il Signore e di come la nostra vita sia poi cambiata; potremo raccontare (senza timore di poterci addirittura commuovere mentre lo facciamo) del momento in cui Gesù e il suo Spirito hanno toccato la nostra vita.

Adesso è arrivato il momento in cui fare l'invito: «Vieni a vedere!».

Alla persona cui abbiamo rivolto il nostro annuncio adesso dobbiamo indicare una direzione da seguire perché possa verificare se quello che ha ascoltato sia vero o no anche per lei. La cosa più semplice sarà invitarla alla preghiera comunitaria della Fraternità, magari offrendosi di andare insieme.

Se poi c'è alle viste un Seminario di vita nuova, quello sarà l'indirizzo da dare, naturalmente accompagnandola noi di persona per continuare a restarle vicino in questo momento.

* * *

Quanto fin qui detto, se ci pensiamo bene, assomiglia molto a quello che qualcuno ha fatto con noi. Sarà dunque il caso di ricordare che, se gratuitamente abbiamo ricevuto, altrettanto gratuitamente abbiamo il dovere di dare!

Le offerte e le decime: che fine fanno?

ella prima comunità cristiana c'era un sistema semplicissimo perché nessuno fosse nel bisogno: "La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. [...] Nessuno tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisoano" (Atti 4, 32-35).

Questo è l'esempio da replicare da parte di ogni comunità che voglia seguire il modello apostolico. Anche noi, fin dai primi anni della nostra esperienza, abbiamo cercato di regolarci così.

I mezzi che abbiamo a disposizione per farlo sono due: **le offerte libere** (ciò che si può dare in Fraternità, alle giornate comunitarie, al Convegno generale, o col 5X100) o **la decima** (il 10% degli introiti mensili che ogni alleato versa nella cassa della propria Fraternità ogni mese).

Con i denari così raccolti la Comunità provvede a due finalità principali: alla carità verso chi sia nel bisogno e alle attività missionarie della Comunità.

Da qualche anno è stata istituita una **Fondazione** col compito di gestire l'attività caritativa, nota come **Operazione Fratellino**.

I fronti da sostenere sono molti: tanti bambini in Romania crescono e hanno l'aiuto necessario per studiare e diventare autonomi; in Uganda due orfanotrofi trovano certezza di sostegno per svilupparsi e accogliere in modo adeguato tanti fratellini e sorelline; in Pakistan aiutano i ragazzi ad andare a scuola. Ad altre necessità, in Siria e in Etiopia, si dà risposta con aiuti concreti.

C'è poi la grande mole di aiuti che le singole Fraternità garantiscono alle persone e alle situazioni di bisogno che incontrano, sia tra i propri membri che fuori, attingendo, ovviamente, alle proprie casse.

Vi sono quindi le missioni per far sorgere e accompagnare nuove Fraternità. Esse richiedono impegni economici rilevanti, soprattutto quando siano indispensabili spostamenti aerei. Ad esse provvede la cassa generale della Comunità. Ecco i principali luoghi ove ci rechiamo.

L'Argentina, dove per almeno due volte all'anno alcuni fratelli vanno dall'Italia e dalla Romania per sostenerli; la **Turchia**, dove due distinti gruppi di missionari si recano, ciascuno, più volte ogni anno; l'**U**ganda dove i nostri fratelli missionari vanno due volte nel corso dell'anno; il **Pakistan**, dove si sta avviando



il discorso comunitario, e ove sarà necessario recarsi periodicamente; l'Etiopia, dove stanno cominciando i viaggi per verificare i possibili sviluppi comunitari.

Ci sono poi i frequenti spostamenti dalla e verso la Romania in varie occasioni.

Vi è infine la parte "gestionale" comunitaria che richiede impegni economici non piccoli per varie finalità: mantenere il complesso di **San Manno**, l'avviamento della **Casa di preghiera Tabor**. il sostentamento

degli **uffici generali della** Comunità (segreteria, contabilità e direzione).

La Comunità, che deve far fronte a tante attività caritative, missionarie e gestionali, può appoggiarsi

sopra la provvidenza divina che non manca mai di farsi presente e che si nutre della generosità di tante persone che, sul modello della vedova povera lodata dal Signore

(cfr. Marco 12, 41-44), donano offerte e decime sapendo di rendersi strumenti di carità vera e concreta per i bisogni materiali e spirituali di tanti fratelli e sorelle, perché, nell'amore, il Regno di Dio cresca.



Tutti gli incontri di preghiera della Comunità

La Comunità Magnificat si compone di: 26 Fraternità, 8 Fraternità in formazione (*), 14 Missioni (**). Ci sono **4 Zone**: **Perugia**, **Romania**, **Sicilia** e **Toscana**. Sono **54** gli **incontri di preghiera** che la Comunità anima **in sei nazioni**. Di seguito se ne indicano i luoghi.

Fraternità e missioni nella **Zona** di **Perugia**

Apiro (MC) *

Cappellina del Ricovero

"Betania" in Montescosso (PG) Chiesa dei Padri Passionisti Pila (PG) *

Bettona (PG) **

Chiesa di

Passaggio di Bettona

Città di Castello (PG)

Parrocchia di

S. Giuseppe alle Graticole

Foligno (PG)

Chiesa di San Giacomo

Marsciano (PG)

Oratorio di

Santa Maria Assunta

Parrocchia di San Giovanni Battista

"S. Barnaba" in Perugia Parrocchia di S. Barnaba

"S. Donato all'Elce" in Perugia Parr, di S. Donato all'Elce

Terni

Parrocchia di San Paolo

Fraternità nella Zona di Romania

Alba Iulia

Parr, di Santa Croce

"Betleem"

in Popești-Leordeni Parr. Reaina del S. Rosario

'Misericordia" in Bucarest Cappella della Cattedrale «San Giuseppe»

Râmnicu-Vâlcea *

Parr. Greco-Cattolica Sf. Rita

"Shalom" in Bacău Parr. di Sf. Nicolae



Fraternità e missioni nella **Zona** di **Sicilia**

Agrigento

Parr. di San Gregorio, Contrada Cannatello

Augusta (SR) **

Chiesa di San Giuseppe Innografo

Floridia (SR) **

Parrocchia di San Francesco

Palermo **

Parrocchia di Gesù Sacerdote

Siracusa

Parrocchia Madre di Dio

Fraternità e missioni nella **Zona** di **Toscana**

Bibbiena (AR)

Convento dei Cappuccini, Ponte a Poppi (AR)

Cortona (AR)

- Parr. di Cristo Re. Camucia
- Casa del S. Cuore, Terontola

Genova **

Parrocchia di S. Caterina da Genova

"S. M. della Misericordia" in Magione - Agello (PG)

Chiesa di S. M. delle Grazie

Marti (PI)

Parr. di S. Maria Novella

Fraternità e missioni fuori dalle Zone

Aosta **

Madonna della Gioia, Montan

Borbiago (VE) **

Chiesa di S. M. Assunta

Campobasso

Chiesa di S. Pietro ap.

Cassano allo Ionio (cs)

Chiesa di S. M. di Loreto

Como **

Parr, di S. Martino di Rebbio

Crecchio(CH) **

Chiesa del SS. Salvatore

Debre Marcos - ETIOPIA ** Chiesa di San Giuseppe

Faisalabad - Pakistan **

- Sacred Heart Parish, Goira
- O. L. of Fatima, Renalakhurd

Foggia

Cattedrale della B. V. M. Assunta in cielo

Istanbul - Turchia *

Sent Antuan Kilisesi

(2 INCONTRI: 1 IN TURCO F 1 IN INGLESE)

Kampala - Uganda **

Parrocchia di St. Charles Lwanga-Muyenga

Maguzzano - Lonato d. G. (BS)

Santuario della Madonna miracolosa di S. Martino

Milano

Cappella dell'Ospedale, Sesto San Giovanni (мі)

Napoli *

Parr. di S. Francesco al Vomero

Paranà - ARGENTINA *

Parr, di Nuestra Señora de La Piedad

Piacenza

Basilica di S. M. di Campagna

Pompei *

Parr. di San Giuseppe

Putignano (BA) **

Chiesa di San Filippo Neri

Roma

- Parrocchia di
- S. Giuseppe al Trionfale
- Parr, di Gesù di Nazareth

Salerno *

Parrocchia di Maria SS.ma Immacolata

San Severo (FG) **

Chiesa di S. Giuseppe art.

Torino

- Chiesa di Maria SS.ma Ausiliatrice, Torino
- Chiesa di S. M. Assunta. Montanaro (TO)

Treviso

- Chiesa della
- B. V. Immacolata, Treviso
- Chiesa di S. Zenone,
- S. Zenone degli Ezzelini (TV)